**LE APPARIZIONI DI ORIGINE EXTRATERRESTRE RISALGONO ALLA NOTTE DEI TEMPI. LA CONFERMA CI VIENE DA UN NOTO UFOLOGO MILANESE CHE HA "IDENTIFICATO" IN MOLTI DIPINTI ANTICHI LA PRESENZA DI OGGETTI VOLANTI DA FANTASCIENZA**

**Sopra, il noto ufologo Alfredo Lissoni e, a fianco, un incredibile dipinto del XVII secolo che si trova nella Chiesa della Santissima Trinità di Montalcino, vicino a Siena. Sotto a destra, un'illustrazione di un manoscritto persiano che raffigura l'arrivo del condottiero Kai Ka'us a bordo di una "piattaforma volante".**

# PER I NOSTRI ANTENATI LE ASTRONAVI MARZIANE ERANO "PEZZI" DA MUSEO

**Peschiera Borromeo (Milano),** *aprile*

IN QUESTI ultimi decenni, le apparizioni di astronavi e di oggetti volanti non identificati si sono moltiplicate. Si può ben dire gia ci illustra le ricerche e le indagini che gli appassionati del settore stanno compiendo da anni per documentarsi sugli "incontri

Sopra, il noto ufologo Alfredo Lissoni e, a fianco, un incredibile dipinto del XVII secolo che si trova nella Chiesa della Santissima Trinità di Montalcino, vicino a Siena. Sotto a destra, un'illustrazione di un manoscritto persiano che raffigura l'arrivo del condottiero Kai Ka'us a bordo di una "piattaforma volante".

# PER I NOSTRI ANTENATI LE ASTRONAVI MARZIANE ERANO "PEZZI" DA MUSEO

**Peschiera Borromeo (Milano),** *aprile*

IN QUESTI ultimi decenni, le apparizioni di astronavi e di oggetti volanti non identificati si sono moltiplicate. Si può ben dire che non ci sia un solo luogo della Terra dove gli Ufo non abbiano solcato il cielo di giorno o di notte. Migliaia e migliaia di testimonianze hanno avvalorato l'ipotesi che altre civiltà evolute, distanti dal nostro pianeta miliardi e miliardi di chilometri, abbiano inviato sul globo le loro navi spaziali per cercare un possibile contatto con gli esseri umani. Ma da quanto tempo questi abitanti di mondi lontani "visitano" più o meno periodicamente i nostri cieli? È una domanda che molti studiosi di ufologia si sono posti cercando di risalire al periodo storico nel quale, per la prima volta, gli Ufo hanno fatto la loro apparizione. Una ricerca affascinante che vede impegnato anche Alfredo Lissoni, uno dei più noti ufologi italiani che da diversi anni sta raccogliendo materiale e prove sulla presenza degli "stranieri del cielo", come gli extraterrestri vennero definiti nei secoli passati. Nel suo studio di Peschiera Borromeo, a pochi chilometri da Milano, lo studioso di ufologia ci illustra le ricerche e le indagini che gli appassionati del settore stanno compiendo da anni per documentarsi sugli "incontri ravvicinati" con Ufo verificatisi nel passato.

«In effetti, esistono molte testimonianze, fin dal remoto passato, sul passaggio di astronavi aliene sulla Terra documentate dagli storici del tempo», ci dice Alfredo Lissoni. «Anzi, alcuni ufologi sono giunti alla conclusione che antiche civiltà, come quelle Egizia e Persiana, abbiano avuto un contatto diretto con i "messaggeri del cielo", ovvero con alieni scesi sul nostro pianeta più di tremila anni fa! Ma le fonti più interessanti e sconcertanti si trovano in un campo dove nessuno, fino a poco tempo fa, aveva pensato di andare ad indagare: quello della pittura.

«Eppure è proprio osservando attentamente i quadri dei secoli passati che noi ufologi possiamo renderci conto che, fin da allora, diversi testimoni hanno potuto assistere al passaggio di oggetti volanti non identificati. Ed erano delle visioni così sconvolgenti e repentine da essere considerate come eventi soprannaturali. Naturalmente, queste incredibili esperienze accendevano la fantasia popolare, tanto da essere descritte dai pittori dell'epoca in dipinti di sog-

**A sinistra, una miniatura in pergamena del XV secolo intitolata "La contemplazione di San Geremia" che mostra un "globo" di fuoco che si muove nel cielo e, sopra, un antichissimo dipinto in legno, di proprietà dei conti belgi d'Oltremond, che raffigura Mosè nell'atto di ricevere le tavole della legge mentre alcune fiammelle sembrano sospese nell'aria.**

getto soprattutto religioso».

Sfortunatamente per Alfredo Lissoni e per gli altri appassionati di ufologia, la ricerca di queste opere artistiche non è facile o, quantomeno, agevole. Fino ad oggi, infatti, non esistono cataloghi o libri specializzati che possano indicare tutti quei quadri nei quali la mano dei pittori ha fissato sulla tela le prove inconfondibili dell'esistenza di dischi volanti fin dai tempi più remoti.

«La nostra è una ricerca molto lunga e faticosa», tre civiltà extraterrestri. Ma è sufficiente osservare attentamente questi dipinti per rendersi conto che gli uomini del passato hanno assistito allo straordinario spettacolo di oggetti volanti sfreccianti nel cielo».

Dette queste parole, Alfredo Lissoni si alza dalla sua poltrona e prende dalla scrivania un raccoglitore pieno di fotografie. Sono immagini che illustrano dipinti e altre opere d'arte dove si possono notare le sagome e i profili di misteriosi oggetti volanti straordinariamente rassomi-

sopra le teste di tre nobildonne dell'epoca, si vede chiaramente la sagoma di un disco volante che sfreccia sopra le torri di un castello. La domanda che mi sono posto è come mai l'autore di questo stupendo arazzo abbia voluto inserire nella sua opera anche questo "elemento estraneo" che non ha nulla a che fare con il resto del soggetto. Forse, la sua, come molte altre che poi le mostrerò, è stata una testimonianza per gli uomini di allora e per quelli che avrebbero vissuto poi, che

uno strano globo di fuoco sospeso nel cielo. Anche in questo caso, una simile raffigurazione, nel contesto del quadro, non c'entra assolutamente nulla, ma l'autore di questa opera ha voluto inserirlo. Perché? Per quale misterioso motivo l'artista, sopra il manipolo di cavalieri, ha voluto disegnare una sfera fiammeggiante, simbolo di una grande energia capace di mantenere in volo questo strano oggetto? È un'altra testimonianza di un evento ufologico avvenuto nel 1400?».

È una tesi affascinante

contro un "angelo del male"», ci spiega Alfredo Lissoni. «Mentre in quest'altra vediamo un dipinto su legno di proprietà dei conti d'Oltremond in Belgio. Il titolo dell'opera è "Mosè nell'atto di ricevere le tavole della legge". Come può constatare, a fianco delle tavole divine ci sono alcune fiammelle che si librano nell'aria. Certo, la prima spiegazione logica che si può dare è che, al momento di ritirare le tavole della legge, si siano verificati dei fenomeni soprannaturali che testimoniavano la presenza di Dio.

## INTERESSANTE TEORIA

«Ma, allo stesso tempo, le fiamme potrebbero anche essere una formazione di dischi volanti, visti a una grande distanza, in fase di decollo. A tale pro-

**A sinistra, una miniatura in pergamena del XV secolo intitolata "La contemplazione di San Geremia" che mostra un "globo" di fuoco che si muove nel cielo e, sopra, un antichissimo dipinto in legno, di proprietà dei conti belgi d'Oltremond, che raffigura Mosè nell'atto di ricevere le tavole della legge mentre alcune fiammelle sembrano sospese nell'aria.**

getto soprattutto religioso».

Sfortunatamente per Alfredo Lissoni e per gli altri appassionati di ufologia, la ricerca di queste opere artistiche non è facile o, quantomeno, agevole. Fino ad oggi, infatti, non esistono cataloghi o libri specializzati che possano indicare tutti quei quadri nei quali la mano dei pittori ha fissato sulla tela le prove inconfondibili dell'esistenza di dischi volanti fin dai tempi più remoti.

«La nostra è una ricerca molto lunga e faticosa», prosegue nel suo appassionante racconto Alfredo Lissoni. «Da anni sono in contatto con diversi ufologi stranieri con i quali scambio continuamente informazioni e materiale sugli avvistamenti di astronavi aliene nel passato. E, nella maggior parte dei casi, tali prove ci provengono proprio dalle opere d'arte che illustrano perfettamente le sagome di Ufo come quelle che si trovano nelle fotografie scattate da centinaia di testimoni in questi ultimi decenni. A prima vista può sembrare un discorso incredibile, difficile da accettare, soprattutto dagli scettici che mettono in dubbio l'esistenza di altre civiltà extraterrestri. Ma è sufficiente osservare attentamente questi dipinti per rendersi conto che gli uomini del passato hanno assistito allo straordinario spettacolo di oggetti volanti sfreccianti nel cielo».

Dette queste parole, Alfredo Lissoni si alza dalla sua poltrona e prende dalla scrivania un raccoglitore pieno di fotografie. Sono immagini che illustrano dipinti e altre opere d'arte dove si possono notare le sagome e i profili di misteriosi oggetti volanti straordinariamente rassomiglianti a quelli degli Ufo che sempre più solcano in questi anni i cieli del nostro pianeta. Fra le tante fotografie, il noto ufologo ne prende una e ce la mostra.

## UN ARAZZO ENIGMATICO

«Questa è una fotografia che ho scattato alcuni mesi fa alla Basilica di Notre-Dame de Beaume, in Francia», ci spiega Alfredo Lissoni. «In quella chiesa, infatti, viene conservato un prezioso arazzo, una particolare opera d'arte in tessuto di fili di seta o di lana di vario colore, che risale al 1303. Come può notare dalla foto di questo arazzo, sopra le teste di tre nobildonne dell'epoca, si vede chiaramente la sagoma di un disco volante che sfreccia sopra le torri di un castello. La domanda che mi sono posto è come mai l'autore di questo stupendo arazzo abbia voluto inserire nella sua opera anche questo "elemento estraneo" che non ha nulla a che fare con il resto del soggetto. Forse, la sua, come molte altre che poi le mostrerò, è stata una testimonianza per gli uomini di allora e per quelli che avrebbero vissuto poi, che un qualcosa di misterioso apparve nel cielo in quel lontanissimo 1303. Ci pensa? Già più di settecento anni fa, una civiltà extraterrestre, altamente progredita, era in grado di inviare nello spazio profondo astronavi capaci di visitare altri mondi sconosciuti, distanti miliardi e miliardi di chilometri! Un'altra importante testimonianza è quella di una miniatura in pergamena tratta dalla "Bibbia urbinate" che risale al XV secolo e conservata nei Musei Vaticani di Roma. Questa miniatura in pergamena, intitolata "La contemplazione di San Geremia", mostra distintamente in alto a destra uno strano globo di fuoco sospeso nel cielo. Anche in questo caso, una simile raffigurazione, nel contesto del quadro, non c'entra assolutamente nulla, ma l'autore di questa opera ha voluto inserirlo. Perché? Per quale misterioso motivo l'artista, sopra il manipolo di cavalieri, ha voluto disegnare una sfera fiammeggiante, simbolo di una grande energia capace di mantenere in volo questo strano oggetto? È un'altra testimonianza di un evento ufologico avvenuto nel 1400?».

È una tesi affascinante sulla quale Alfredo Lissoni è particolarmente convinto. Civiltà aliene che hanno visitato la Terra secoli e secoli fa, quando gli esseri umani vivevano nell'epoca buia del Medioevo. Ma torniamo a guardare con il famoso ufologo altre immagini di opere artistiche che portano la prova dei "messaggeri del cielo".

«Ecco un'altra fotografia che riguarda un'illustrazione tratta da un manoscritto persiano raffigurante il leggendario condottiero Kai Ka'us che sopraggiunge a bordo di una piattaforma volante, pronto a scagliare la sua freccia contro un "angelo del male"», ci spiega Alfredo Lissoni. «Mentre in quest'altra vediamo un dipinto su legno di proprietà dei conti d'Oltremond in Belgio. Il titolo dell'opera è "Mosè nell'atto di ricevere le tavole della legge". Come può constatare, a fianco delle tavole divine ci sono alcune fiammelle che si librano nell'aria. Certo, la prima spiegazione logica che si può dare è che, al momento di ritirare le tavole della legge, si siano verificati dei fenomeni soprannaturali che testimoniavano la presenza di Dio.

## INTERESSANTE TEORIA

«Ma, allo stesso tempo, le fiamme potrebbero anche essere una formazione di dischi volanti, visti a una grande distanza, in fase di decollo. A tale proposito è interessante notare come un grande ufologo del passato, lo svizzero Eric von Däniken, abbia proposto una interessantissima ipotesi sull'episodio del Monte Sinai, quando, appunto, Mosè prese le tavole della legge. Secondo questo studioso, Mosè avrebbe incontrato sulle pendici della montagna alcuni alieni provenienti da una lontanissima galassia che gli avrebbero consegnato un messaggio per gli uomini della Terra: le famose tavole della legge. È una teoria molto interessante che potrebbe trovare un'ulteriore conferma proprio da questo dipinto.